

ORDINE DEL GIORNO SUL DECRETO MINISTERIALE ESENZIONE IMU TERRENI AGRICOLI ZONE MONTANE E COLLINARI

PREMESSO CHE

--- L'articolo 22 DL 66/2014 stabilisce che il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Interno, riprendendo il comma 5---bis dell'articolo 4 del decreto---legge 2 marzo 2012, deve emettere un decreto con il quale individuare i comuni nei quali, a decorrere dall'anno di imposta 2014, si applica l'esenzione di cui alla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, sulla base dell'altitudine riportata nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), diversificando eventualmente tra terreni posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, e gli altri ed in maniera tale da ottenere un maggior gettito complessivo annuo non inferiore a 350 milioni di euro a decorrere dal medesimo anno 2014;

-- L'importo dovuto a titolo di IMU sui terreni di cui trattasi sarà calcolato secondo le regole di cui art. 13 comma 5 e comma 8 bis DL 201/2011 e smi, approvato dal Governo Monti: per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 75. I terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6.000 e con le seguenti riduzioni: a) del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti euro 6.001 e fino a euro 15.500; b) del 50% dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.501 e fino a euro 25.500; c) del 25% dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000»

CONSIDERATO CHE

Fino ad oggi ha fatto fede l'elenco allegato alla circolare 9/1993 con cui erano individuati i comuni Montani

VISTO CHE

Il Decreto individua tre fasce altimetriche con cui i terreni dei Comuni con altitudine del centro sopra 600 metri saranno esenti; i terreni dei Comuni con altitudine dal centro compresa tra 281 metri e 600 metri saranno esenti solo se di proprietà di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali; i terreni dei Comuni con altitudine dal centro fino a 280 metri saranno tutti oggetto di imposta. Sono esenti dall'IMU i terreni a immutabile destinazione agro---silvo---pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.

CONSEQUENTEMENTE

Solo 1.578 Comuni fruiranno dell'esenzione totale IMU rispetto ai 3.524 attuali; ben 2.568 avranno invece un'esenzione parziale, che si limita ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali. I restanti contribuenti, 3.912 Comuni, dovranno pagare entro il 16 dicembre tutta l'imposta sui terreni relativa al 2014.

CONSIDERATO

che alcune associazioni agricole hanno rimarcato come moltissimi comuni, che non rientrano nei parametri di esenzione dell'Imu "agricola", siano stati colpiti dai "disastrosi effetti del maltempo, sia di recente che durante tutto il 2014" e "in un momento contrassegnato dalla grave crisi economica, con difficoltà di accesso al credito, ci si aspetta dal governo interventi di sostegno alle imprese agricole e non certo ulteriori aggravii fiscali".

CONSIDERATO INOLTRE

che con decreto n. 6651/2014 del 22/12/2014 il presidente del TAR del Lazio, Dott. D'agostino, ha sospeso l'efficacia del decreto interministeriale del 28 novembre 2014 del ministro dell'economia e Finanze e del Ministero delle politiche agricole che prevede l'esclusione dei terreni agricoli sotto i 600 metri di altitudine dalla esenzione IMU in quanto "determina eccezionale e grave pregiudizio per l'assoluta incertezza dei criteri applicativi" ed è inoltre arrivato troppo tardi per rispettare le regole di finanza pubblica senza generare effetti gravi sui bilanci dei comuni comportando peraltro "la palese violazione delle norme poste a tutela del contribuente in materia di irretroattività e di spazio temporale minimo per l'attivazione di adempimenti relativi a provvedimenti impositivi".

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTO FIORENTINO: RITIENE CHE

--- sia opportuno proseguire il percorso partecipato tra il Governo e alle associazioni di rappresentanza degli Enti locali (Anci) affinché sia concertato un metodo di individuazione delle zone montane e collinari esenti da IMU;

--- non si possa riferirsi alla sola altimetria della Casa comunale come strumento di selezione dei Comuni montani esenti da IMU perché vi sono altri fattori quali l'orografia, il deficit infrastrutturale, la densità di popolazione etc. riconosciuti anche a livello europeo e che appaia quindi essenziale una ampia concertazione preventiva, comprensiva della ricognizione delle principali caratteristiche territoriali e di rischio idrogeologico, nonché di redditività dei fondi agricoli montani, resa possibile dalle ingenti risorse impiegate da oltre un decennio per la revisione degli archivi agrari e del relativo catasto;

SOSTIENE CHE

--- non si possa approvare un decreto inerente l'introduzione di una nuova forma di tassazione per i comuni fino ad oggi esenti con così ristretto preavviso, anche considerando la difficile situazione economica che sta vivendo il settore agricolo nel nostro Paese.

E PERTANTO CHIEDE AL GOVERNO DI

--- di non reiterare il Decreto di cui all'art. 22 del DL 66/2014;

E IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

--- ad inviare l'ordine del giorno alla presidenza del consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze ed al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

PD ~~GIARDUCCI~~
SESIO SINTO nei ~~BARONTI~~
[Signature]